



# COMUNE DI ESINE

(Provincia di Brescia)

COD. ENTE: 10320

N. 8

**COPIA**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria di prima convocazione – seduta del 20.03.2024

OGGETTO: Approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026

L'anno **Duemilaventiquattro** il giorno **venti** del mese di **Marzo** alle ore **20:00** nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti normative sono stati per oggi convocati i componenti di questo Consiglio Comunale.

Fatto l'appello risultano:

<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
MORASCHINI EMANUELE FIORINI ROBERTA PURITANI SARA GHEZA CIPRIANO GHEZA DANIELE MORESCHI GIOVANBATTISTA POMA NICOLE RICHINI RAFFAELLA BETTONI ISIDORA VERALDI SILVIA BIASINI FABIO	DELLANOCE ENRICO DONINA NICOLA
Presenti: 11	Assenti: 2

Assiste Dott. **SCELLI PAOLO** in qualità di **SEGRETARIO COMUNALE**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti Signor **MORASCHINI EMANUELE** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza ed espone gli oggetti iscritti nell'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO:	<b>Approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026</b>
----------	--

Il Sindaco introduce l'argomento proponendo la trattazione congiunta dei punti n. 7 (Approvazione Documento Unico di Programmazione anni 2024/2026) e n. 8 (Approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026)

I consiglieri si dichiarano d'accordo sulla proposta del Sindaco il quale cede la parola per l'illustrazione dei punti 7) e 8) al consigliere Moreschi Giovan Battista.

Prende la parola il consigliere di maggioranza con delega al Bilancio Moreschi Giovan Battista il quale evidenzia che il Bilancio di Previsione rappresenta un punto importante della vita dell'Ente Locale sotto due principali profili:

- da un lato il bilancio assume rilevanza politico amministrativa in quanto racchiude i programmi di indirizzo e di gestione che l'Amministrazione intende attuare nel tempo considerato;
- dall'altra è vincolante perché è uno strumento giuridico necessario per l'effettuazione delle spese ed il reperimento delle entrate.

La previsione di bilancio prima di avere parere favorevole del Revisore dei Conti è stata presentata in Commissione bilancio e discussa e, successivamente, rettificata unicamente riguardo le spese e gli investimenti in conto capitale; nello specifico si è provveduto a ripartire sul triennio le opere che in gran parte erano state poste sul 2024, sono quelle opere che nel breve termine non avranno possibilità di realizzazione. In Commissione si era rilevato che avevamo un importo troppo alto e quindi le abbiamo scaglionate.

Il Bilancio di Previsione 2024 del nostro Comune ammonta complessivamente a 13.299.000 euro; le entrate scaturiscono dalla somma di euro 4.484.000, dalle entrate in conto capitale per 2.264.000 euro e dalle partite di giro previste di euro 6.662.000 e anche dall'anticipazione di tesoreria per 4.000.000 di euro nonché 888.000 euro quale sottoscrizione di finanziamento.

I 4.000.000 di euro della tesoreria sono una sommatoria di utilizzo.

Le spese, invece, derivano dalla sommatoria di euro 4.228.000 quale spesa totale del primo capitolo, dalle spese in conto capitale per euro 3.152.000, dal rimborso dei prestiti pari a 256.000 euro nonché dalle partite di giro per 1.662.000 euro e dall'anticipazione di tesoreria per euro 4.000.000.

Elenco in dettaglio le spese previste sui vari capitoli:

la spesa corrente è prevista in 4.228.000 euro e comprende i seguenti principali macroaggregati:

- personale 798.000 euro;
- acquisti di servizi per 1.122.192 euro di cui 656.000 per la tari, 248.000 per l'acquedotto e 288.000 per enel, metano e telefoni;
- interessi e mutui per un totale di 418.000 euro di cui 87.500 euro sono gli interessi, 256.000 euro restituzione di rate di mutuo e 75.000 euro di leasing sul fotovoltaico.

L'Assistente Sociale ci costa 391.000 euro, trasporti mensa, diritto allo studio, asili etc.. 135.000 euro, abbiamo ipotizzato un fondo svalutazione crediti per 128.000 euro, abbiamo assicurazioni e Revisore per 56.000 euro, manutenzione immobili per 423.000 euro, imposte e tasse per 34.000 euro, indennità di carica 115.000 euro di cui c'è il rimborso da parte dello Stato in toto, biblioteca 20.000 euro, attività culturale e manifestazioni dei commercianti, artigiani, etc. 30.000 euro, appalto del verde 55.000 euro, progetti efficientamento energetico 299.000 euro, spese legali 30.000 euro.

La spesa in conto capitale ammonta invece a 3.152.000 euro e risulta finanziata per 1.805.000 euro da contribuzioni da Enti superiori (regionali, statali etc) , 300.000 euro da alienazioni, gli oneri di urbanizzazione previsti prudenzialmente sono di 113.000 euro, finanziamenti da sottoscrivere per 888.000 euro.

Elenco ora le varie voci di entrata per capitoli:

Entrate correnti sono pari a 4.483.000 euro e sono generate da entrate di natura tributaria e contributiva e perequativa pari a 2.771.000 euro le cui voci prevalenti sono:

Imu euro 1.080.000, accertamenti Imu e ICI 88.000 euro, addizionale Irpef 320.000 euro, fondi di solidarietà comunale 351.000 euro, Tari 880.000 euro, pubblicità e affissioni 52.000 euro.

Le entrate extra tributarie per beni e servizi sono pari ad 1.324.000 euro, poi ci sono i trasferimenti correnti per 387.000 euro, di cui prevalentemente 259.000 euro di contributi statali che vengono erogati quali fondi di funzionamento e la differenza da contributi da parte di Enti Sovracomunali; il bilancio comprende, altresì, le entrate in conto capitale per complessivi euro 3.752.000 le cui principali voci derivano da 1.805.000 euro di contributi , 46.000 euro da altre entrate per opere pubbliche, 300.000 euro da alienazioni, 113.000 euro da concessioni edilizie e sanatorie, 888.000 euro da mutui da sottoscrivere per opere previste in Dup per l'anno in corso.

I principali contributi previsti sono: 300.000 euro per efficientamento energetico della scuola della Sacca; 70.000 euro contributo per riqualificazioni immobili comunali, 300.000 euro contributo Comunità Montana Valle Camonica per rifacimento Ponte Resio; 300.000 euro contributo per realizzazione parcheggio sotterraneo, 100.000 euro per contributo parcheggio Sacca, 100.000 euro contributo realizzazione nuove vasche acquedotto, 150.000 euro contributo messa in sicurezza edifici scolastici ed 475.000 euro contributo per ristrutturazione edificio scolastico Sacca.

Per il 2024 il Tributo Imu è invariato, mentre per l'addizionale Irpef, come disposto dal Ministero delle Finanze, si è provveduto a ridurre l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef a tre scaglioni.

Relativamente alla Tariffa del Servizio Idrico Integrato, se l'Arera lo consentirà, essa subirà un adeguamento al rialzo al fine di sostenere almeno parzialmente i costi del servizio di depurazione e fognatura lasciando inalterata la quota parte relativa all'acquedotto.

Con la copertura delle entrate sulle spese dell'acquedotto e della depurazione siamo al 50% circa, mentre dovremmo essere almeno all'80%, teniamo in considerazione che abbiamo le tariffe più basse in assoluto in Valle Camonica.

Il residuo medio debito dei mutui al 31.12.2023 è pari ad 1.954.000 euro e l'ammortamento per il 2023 è stato di circa 230.000 euro + 90.000 euro di oneri finanziari.

Nel corso dell'esercizio corrente è prevista la sottoscrizione di un mutuo per 888.000 euro di durata 20/25 anni per sostenere gli interventi sui beni immobiliari, ad esempio il sottopasso, PLP 19, palestra, Piazza Falcone, la rata annuale di ammortamento prevista è di 34.000 euro sui 20 anni e di 30.000 euro circa sui 25 anni.

Nel 2025 andrà a scadere un mutuo che prevedeva un esborso di circa 90.000 euro per capitale e interessi per cui le rate da sostenere per il nuovo mutuo più quello sottoscritto nel dicembre 2022 non andranno ad appesantire la situazione finanziaria.

Si è ritenuto di mantenere la anticipazione di tesoreria nella misura di 5/12 dei primi tre titoli delle entrate.

Quanto da me esposto riveste natura riassuntiva e non certamente esaustiva, si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti unitamente ai Responsabili dei Servizi e viene sottoposto a questo Consiglio il Bilancio di Previsione 2024/2026 con il parere favorevole della maggioranza e del parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti.

Interviene il consigliere capogruppo di minoranza Raffaella Richini la quale rileva che le opere previste sono sempre le stesse ed ha l'impressione che vengano riportate di anno in anno, senza una vera progettualità, il consigliere si augura che parte di queste opere venga realizzata.

Per quanto riguarda il bilancio di previsione evidenzia di aver letto nella Relazione dell'Organo di Revisione che manca una funzione del Dup dedicata al PNRR che dovrebbe essere una sezione in cui vengono evidenziati i progetti finanziati con i fondi del PNRR e le modalità di realizzazione degli stessi per cui mi chiedo per quale motivo nel DUP del comune di Esine questa sezione manchi.

Interviene il consigliere di maggioranza affermando che la richiesta dei fondi del PNRR è stata fatta ma non c'erano soldi.

Replica il consigliere Richini che le richieste sono state fatte. Il Revisore specifica bene che ci dovrebbe essere una sezione del Dup dedicata al PNRR in quanto quando vengono concessi i finanziamenti il Comune deve adeguarsi non solo dal punto di vista tecnico amministrativo ma dovrebbe prevedere all'interno del Dup una sezione specifica dedicata ai progetti finanziati con questi fondi, ciò lo dice il Revisore dei Conti.

Replica il Sindaco che lui la sezione specifica sul PNRR non ce l'ha nemmeno il bilancio della Provincia.

Replica il consigliere Richini di aver letto, se non ricorda male, che questa sezione è facoltativa solo per i Comuni sotto i 2000 abitanti mentre per gli altri, nel momento in cui c'è il finanziamento, dovrebbe proprio essere inserita nel DUP.

Ciò potrebbe anche far capire che le opere previste sono state finanziate e verranno eseguite per cui sarebbe bene verificare.

Qui dovrebbero rientrare i lavori sulle scuole, i finanziamenti sui serramenti etc...

Interviene il consigliere di maggioranza Gheza Daniele sostenendo che è da 4/5 anni che lo Stato manda finanziamenti circa 80.000 euro l'anno inizialmente sull'efficientamento energetico e non erano inseriti nel PNRR e poi, come il contributo sull'edificio scolastico, avranno trasformato loro in fondi del PNRR e sono stati fatti rientrare.

E' da verificare bene la questione in quanto non è un bando vero e proprio del PNRR.

Replica il consigliere Richini Raffaella che l'osservazione è stata fatta dal Revisore dei Conti per cui verificate se va fatto; in effetti sarebbe più chiaro e semplice individuare le opere finanziate dal PNRR.

Il Segretario Comunale chiede se la questione sia indicata sul parere del Dup o del Bilancio.

Replica il consigliere Richini Raffaella che è indicato sul parere del Bilancio, in fondo al parere nella parte relativa PNRR dove si afferma da parte del Revisore che l'Ente non una sezione del DUP dedicata al PNRR e che se anche fosse una facoltà e non un obbligo in ogni caso sarebbe bene averla per maggior chiarezza.

Interviene il consigliere di maggioranza Moreschi Giovan Battista evidenziando che ad oggi non ci sono domande che vanno ad implementarsi con il PNRR, la scuola era partita prima normalmente e poi è stata inserita nel PNRR.

Dopo di che

#### il Consiglio Comunale

Udita la relazione del consigliere di maggioranza Moreschi Giovan Battista e gli interventi del consigliere capogruppo di minoranza Richini Raffaella, del Sindaco, del consigliere di maggioranza Gheza Daniele e del Segretario Comunale

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Preso atto che:

a decorrere dal 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma dell'ordinamento contabile degli Enti territoriali nota come "armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili";

il Decreto Legislativo n. 118/2011 ha individuato un percorso graduale di avvio del nuovo ordinamento in base al quale gli Enti Locali, ad eccezione di coloro che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione:

dal 2015 applicano i principi contabili applicati della programmazione e della contabilità finanziaria allegati n. 4/1 e 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (art. 3, c. 1). In particolare il principio della competenza potenziata è applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie a far data dal 1° gennaio 2015 (art. 3, c. 11);

potevano rinviare al 2016 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato (art. 3, c. 12);

potevano rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato, ad eccezione degli Enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione (art. 11-bis, c. 4);

nel 2015 hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.P.R. n. 194/1996, che conservano la funzione autorizzatoria, a cui sono stati affiancati gli schemi di bilancio e di rendiconto di cui al D.Lgs. n. 118/2011, a cui è attribuita la funzione conoscitiva (art. 11, c. 12);

Tenuto conto che nel 2016 è previsto il pieno avvio della riforma dell'ordinamento contabile mediante:

adozione degli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi di cui agli allegati n. 9 e 10 al Decreto Legislativo n. 118/2011, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici con riferimento all'esercizio 2016 e successivi. Il bilancio di previsione 2016 è, pertanto, predisposto ed approvato nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato;

applicazione completa della codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale;

adozione del Piano dei conti integrato di cui all'art. 4 e allegato n. 6 del D.Lgs. n. 118/2011;

adozione dei principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, fatta eccezione per i Comuni fino a 5.000 abitanti che possono rinviare l'obbligo al 2017;

Tenuto conto che, in forza di quanto previsto dall'art. 11, c. 14, del D.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 gli enti "adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria";

Viste le istruzioni pubblicate da Arconet sul sito istituzionale [www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/) ad oggetto: Adempimenti per l'entrata a regime della riforma contabile prevista dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nell'esercizio 2016, in cui viene precisato, che "Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio)";

Evidenziato che il Comune di Esine, nell'anno 2014, non ha partecipato alla sperimentazione relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili pubblici ex D. Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, c. 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) la Nota integrativa al bilancio;
- f) la Relazione del collegio dei revisori dei conti;

Richiamate le seguenti Deliberazioni:

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 20.03.2024, con la quale si determinano le aliquote IMU anno 2024;

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 20.03.2024, con la quale si determinano le aliquote IRPEF anno 2024;

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 20.03.2024, con la quale si approva il programma di incarichi di studio - di ricerca e di consulenza anno 2024;

la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 20.03.2024, relativa all'approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) anni 2024-2026;

Vista la Legge n. 243/2012, emanata in attuazione dell'art. 81 della Costituzione, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio, ed in particolare:

l'art. 9, c. 1, il quale fa obbligo agli Enti Locali, a partire dal Bilancio di previsione dell'esercizio 2016, di rispettare:

a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;

b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti;

l'art. 9, c. 2, il quale prevede che a rendiconto, l'eventuale saldo negativo deve essere recuperato nel triennio successivo;

l'art. 10, c. 3, il quale subordina l'indebitamento ad accordi regionali che garantiscano, per l'anno di riferimento, l'equilibrio della gestione di cassa finale del complesso degli enti territoriali della regione interessata, fatta salva la possibilità per l'ente di contrarre mutui entro i limiti della quota di capitale annualmente rimborsata;

Visto, inoltre, l'art. 1, commi da 707 a 734 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, il quale ha disapplicato la disciplina di patto e introdotto, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nuovi obblighi di finanza pubblica consistenti nel pareggio di bilancio;

Dato atto che il Bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Considerato che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'art. 1, c. 3, della Legge n. 196/2009, sono compresi anche gli Enti Locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

Richiamati:

l'art. 3, c. 56, della Legge n. 244/2007, il quale impone agli Enti Locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;

l'art. 14, c. 1, del Decreto Legge n. 66/2014 (conv. in Legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

l'art. 14, c. 2, del Decreto Legge n. 66/2014 (conv. in Legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Premesso che con il Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2023 è stato differito al 15/03/2024 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2024/2026 ed è stato autorizzato, per il medesimo periodo, l'esercizio provvisorio;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il Decreto Sindacale n.1 del 07.01.2020 con il quale sono stati nominati i responsabili degli Uffici e dei Servizi Comunali;

Visto il parere del Revisore dei Conti;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile, da parte del Responsabile del Servizio competente, ai sensi dell'art. 49.1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

con voti favorevoli 7, astenuti 4 (consiglieri di minoranza Biasini Fabio, Biasini Isidora, Richini Raffaella e Veraldi Silvia) e contrari nessuno, espressi nelle forme di legge per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 174, c. 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e degli art. 10 e 11 del D.Lgs. n. 118/2011, il Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, redatto secondo lo schema all. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato A) che si intende far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI DARE ATTO che il Bilancio di previsione 2024-2026 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'art. 1, commi da 707 a 734 della Legge n. 208/2015, come risulta dal prospetto;
3. DI DARE ATTO che il Bilancio di previsione 2024-2026 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art. 162, c. 6, del D.Lgs. n. 267/2000;
4. DI PRECISARE che nel Comune di Esine non sono presenti aree e fabbricati da destinarsi a residenza, ad attività produttive e terziarie, ai sensi delle Leggi 18.04.1962 n. 167 – 22.10.1971 n. 865 – 05.08.1978 n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;
5. DI INVIARE la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al Tesoriere Comunale, ai sensi dell'art. 216, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;
6. DI PUBBLICARE sul sito internet i dati relativi al Bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014.

Dopo di che

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli 7, astenuti 4 (consiglieri di minoranza Biasini Fabio, Biasini Isidora, Richini Raffaella e Veraldi Silvia) e contrari nessuno, espressi nelle forme di legge per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

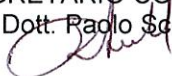
\*\*\*\*\*

**PARERI EX ART.49 D.LGS 18.08.2000 N.267**

Sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott. Paolo Scelli



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE  
F.to MORASCHINI EMANUELE

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. SCELLI PAOLO

---

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI - art.125, 1° comma, D.Lgs. 18.8.00 n. 267  
Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione - nel giorno di pubblicazione - ai capigruppo consiliari.

06 MAG 2024

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. SCELLI PAOLO

---

REFERITO DI PUBBLICAZIONE - art. 124, D. Lgs. 18.8.00 n. 267

Viene pubblicato in copia all'albo pretorio on line, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) in data odierna per rimanervi per 15 giorni consecutivi.

li,  
06 MAG 2024

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. SCELLI PAOLO

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' - art. 134 D. Lgs. 18.8.00 n. 267

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. SCELLI PAOLO

---

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE eseguibile (art.134 del TUEL N. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. SCELLI PAOLO

---

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

06 MAG 2024

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. SCELLI PAOLO

